fondazione punto missione



Il Battello
COMUNITÀ DIURNA

CARTA DEI SERVIZI

2027

CHI SIAMO

FONDAZIONE PUNTO MISSIONE ETS

La realtà di riferimento

Fondazione Punto Missione ETS è stata fondata a Brescia nel 1999 per volontà del Movimento Ecclesiale Carmelitano nella convinzione che **l'esistenza umana riconosciuta e accolta come dono, sia capace di generare nuova umanità e dare senso e valore a ogni persona.** Punto Missione crede nel valore assoluto della vita e nel diritto di ogni uomo ad una esistenza accolta, libera e dignitosa. Attraverso interventi di cooperazione nel sud del mondo e la gestione di servizi di prevenzione tutela minori in Italia promuove processi in cui la persona diventa protagonista del proprio sviluppo.
La Carta del Servizio e maggiori informazioni sull'ente gestore sono consultabili sul sito internet **www.puntomissione.org**. Il sito viene costantemente aggiornato.

L'ÉQUIPE

I professionisti di riferimento

L'equipe degli operatori è composta da **1 coordinatore, responsabile del servizio** che scrive i progetti educativi, svolge da raccordo con gli enti esterni e i soggetti coinvolti e monitora l'attuazione del Pei mediante interventi diretti nella quotidianità, e **due educatori** per le attività con i minori.

Sostegno e integrazione delle attività dell'equipe:

- **psicoterapeuta:** supervisione dell'equipe di lavoro
- **professionisti** qualificati per le attività laboratoriali
- **volontari** che collaborano in supporto all'equipe.

MISSION

La Comunità è un Servizio educativo diurno che accoglie temporaneamente minori ambosessi tra i 6 e i 14 anni, su invio dei Servizi Sociali competenti a seguito di situazioni di disagio personale e familiare e, di norma, in presenza di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.
La Comunità è un servizio diurno finalizzato a supportare funzioni genitoriali "fragili" dove il livello di pregiudizio non rende necessario un allontanamento temporaneo e dove un servizio di educativa domiciliare o l'inserimento in un centro diurno risultano interventi insufficienti o non adeguati.
L'inserimento in Comunità Diurna garantisce una presa in carico volta a:

- favorire l'emersione e accogliere lo stato di sofferenza del minore, legato alle esperienze talvolta traumatiche vissute in precedenza;
- aiutare il minore e la sua famiglia a comprendere il proprio malessere e individuare strategie per poterlo affrontare;
- intercettare le risorse residue della famiglia al fine di poterle implementare e spendere nel rapporto con il minore;
- garantire l'accompagnamento del minore nelle varie fasi dell'intervento previsto dal progetto del Servizio Sociale inviante, anche attraverso spazi e tempi che aiutino il minore a comprendere il significato stesso dell'intervento;
- garantire un supporto educativo al minore, attraverso la creazione di una relazione significativa, la valorizzazione e il sostegno delle attitudini e degli impegni del minore, l'accompagnamento nel proprio percorso di crescita; favorire l'individuazione di reti relazionali e lo sviluppo della socializzazione all'interno del contesto di vita abituale; offrire esperienze relazionali adeguate ai bisogni del minore;
- effettuare un'osservazione ed una verifica della situazione familiare, per la definizione, insieme al servizio inviante, di un progetto di intervento funzionale alle esigenze del minore e del nucleo;
- accompagnare il minore e la sua famiglia verso altre tipologie di intervento individuate dal Servizio inviante, definite con il contributo della comunità stessa;
- fornire un sostegno allo sviluppo di una relazione tra genitore e figlio sufficientemente adeguata attraverso lo stimolo al dialogo e alla costruzione di un modello relazionale orientato all'ascolto reciproco e alla reciproca comprensione.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E UBICAZIONE

La comunità diurna si trova all'interno di una struttura oratoriale - dedicata anche ad altri servizi di carattere socioeducativo - con entrata indipendente. La comunità occupa un'ala dello stabile al primo piano, con un ingresso ad uso esclusivo. La comunità consta in un appartamento, suddiviso in aree dedicate (zona pranzo, cucina con dispensa, zona relax e zona compiti/ attività ludico creative, ufficio, una stanza per adolescenti e un bagno). Un ampio spazio aperto e attrezzato (campo da calcio, parco giochi) condiviso con gli altri servizi presenti, circonda la struttura.

CHI ACCOGLIAMO

La Comunità può ospitare sino ad un massimo di dodici minori tra i 6 e i 14 anni. Viene garantita la libertà d'accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

Destinatari dell'intervento:

- minori in situazione di disagio personale e familiare, inviati dal Servizio Sociale di competenza nell'ambito di procedimenti civili da parte dell'Autorità Giudiziaria, inerenti limitazioni della responsabilità genitoriale;
- minori in situazione di disagio personale e familiare, in chiusura di un intervento di A.D.M. non più sufficientemente incisivo o protettivo;
- minori in dimissione da un intervento di Comunità residenziale, in fase di ricongiungimento ai genitori;
- minori che presentano fragilità legate alla socialità in cui la famiglia non riesce ad essere di supporto al processo di crescita emotiva e relazionale;
- minori collocati in contesti affidatari che stanno vivendo un momento di crisi;
- minori collocati in famiglie in situazione di crisi momentanea che necessitano di un supporto mirato al superamento della crisi stessa.

I tempi di accoglienza possono variare in relazione al tipo di situazione, alla fase del processo di tutela in cui si colloca l'inserimento e a quanto previsto dalla progettazione individuale.

Si ritiene comunque che l'inserimento in Comunità Diurna sia maggiormente incisivo se:

- prevede la presenza del minore ALMENO tre giorni alla settimana (salvo valutazioni particolari da parte dell'equipe della Comunità diurna e del servizio sociale inviante)
- svolto all'interno di un periodo di tempo per quanto possibile definito e sufficientemente contenuto, generalmente al massimo di 24 mesi.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

- **Dimensione comunitaria** Il gruppo dei minori accolti è limitato; gli spazi sono strutturati come quelli di una casa, senza la zona notte; le attività sono scandite dalle ritualità quotidiane (il pranzo, il riposo, i compiti, la merenda, le attività ludico/sportive, la cena); il rapporto educatori/minori è uno a sei e gli educatori garantiscono continuità relazionale.
- **Progettazione individualizzata** Per ogni minore accolto viene redatto un diverso progetto di intervento, modulato sulla base delle osservazioni e delle indicazioni del servizio inviante e contenente gli indicatori di esito per la valutazione dell'intervento.
- **Sostegno alla genitorialità** L'intervento della comunità è volto a garantire al minore accolto le adeguate funzioni di parenting, accrescendo le competenze dei genitori e integrando le funzioni genitoriali fragili o carenti attraverso un lavoro sulle relazioni intrafamiliari.
- **Lavoro di rete con le scuole e le agenzie del territorio** L'inserimento nella comunità diurna è inteso come un "ponte" verso un graduale processo di inserimento del minore nel tessuto sociale di appartenenza, da facilitare, sostenere e accompagnare attraverso un lavoro di cura delle reti formali e informali.
- **Lavoro di rete con i Servizi invianti** Il lavoro della comunità è strettamente sinergico con quello dei Servizi sul minore e sul nucleo familiare e prevede uno scambio di informazioni e incontri di valutazione ed eventuale riprogettazione dell'inserimento a cadenza almeno trimestrale.

TIPOLOGIE DI OFFERTE

Il lavoro della comunità diurna può essere strutturato, sulla base del mandato ricevuto dal servizio inviante e dalla conseguente progettazione educativa condivisa, in due macro interventi:

Supporto educativo rivolto al minore Questo intervento è finalizzato a situazioni in cui il servizio sociale ritiene necessario per il minore un intervento di presa in carico educativa continuativa, un'esperienza di vita comunitaria differente e maggiormente protettiva per la sua crescita di quella vissuta in casa, un ambiente "a dimensione familiare" capace di garantire ritualità, vicinanza emotiva, possibilità di espressione, contenimento del malessere e individuare strategie per poterlo affrontare.
Si articola in:

- garantire un sostegno educativo, attraverso la creazione di una relazione significativa con adulti responsabili, educativamente adeguati e affettivamente vicini,
- valorizzare e sostenere le attitudini, le inclinazioni, le aspirazioni e gli impegni del minore favorendo lo sviluppo e il consolidamento dell' autonomia personale;
- accompagnare il minore nel proprio percorso di crescita, puntando all'accrescimento delle sue capacità personali finalizzato al miglioramento dell'autostima;
- risignificare le relazioni familiari;
- migliorare i rapporti con la scuola frequentata;
- favorire l'individuazione di reti relazionali e lo sviluppo della socializzazione all'interno del contesto di vita abituale;
- offrire esperienze relazionali, all'interno e all'esterno della struttura, adeguate ai bisogni del minore per incoraggiare l'espressione emotiva anche tramite la creazione di momenti ludico-espressivi.

Questo modulo prevede inoltre:

- rituali di vita comunitaria curati dal personale educativo (arrivo da scuola, riposo, compiti, merenda, attività ludico/sportive, cena, ritorno a casa);
- supporto allo svolgimento dei compiti scolastici da parte del personale educativo supportato da personale volontario, svolto in piccolo gruppo, ma prevedendo per alcuni anche un rapporto individualizzato;
- accompagnamento individualizzato a eventuali psicoterapie o ad incontri di sostegno di diverso tipo.
- tenuta dei rapporti con le scuole da parte del personale educativo attraverso colloqui periodici con gli insegnanti sull'andamento scolastico e sulle connessioni con il supporto didattico della comunità, e supporto all'orientamento per i minori in fase di passaggio alle superiori;

- facilitazione della frequenza di attività ricreative e ludico-sportive sul territorio: gli educatori progettano l'inserimento attraverso l'individuazione dell'attività, la proposta al minore e ai suoi genitori, l'accompagnamento, il monitoraggio attraverso contatti diretti con i conduttori dell'attività;
- conduzione di una riunione settimanale degli ospiti, durante la merenda, per le comunicazioni e per la rielaborazione di eventi condivisi;
- possibilità di attivare laboratori di gruppo di attività ludico/ricreativa condotto da "specialisti" esterni o membri competenti dell'équipe educativa;
- svolgimento di alcune gite, in particolare durante i periodi di chiusura delle scuole;
- un incontro periodico di restituzione e valutazione al servizio inviante e ai genitori del lavoro svolto dalla comunità, con contestuale lettura della relazione scritta dall'equipe.

Supporto educativo rivolto alle famiglie

Questo intervento è finalizzato a garantire un percorso di affiancamento ai genitori del minore accolto in comunità per favorire il recupero delle competenze genitoriali o ad attivare, nelle relazioni genitoriali, capacità e potenzialità inespresse al fine di prevenire situazioni di pregiudizio e rischi di allontanamento.
Prevede una particolare attenzione degli educatori a non sostituirsi ai genitori nelle loro funzioni di parenting, ma piuttosto a sostenerle, promuoverle, accrescerle o, nel caso sia richiesto, contribuire a valutarle. Si articola in:

- affiancamento degli educatori ai genitori nello svolgimento di compiti connessi alla genitorialità (visite mediche, attività sportive, scuola, ecc.) in percorsi specifici mirati ad un graduale aumento di autonomia del genitore;
- rilevazione del bisogno, individuazione della risorsa, programmazione delle visite, supporto emotivo al minore, presenza fisica durante la visita;
- colloqui periodici di supporto psicologico e/o pedagogico alla genitorialità finalizzati all'individuazione di strategie educative condivise o di supporto emotivo alla relazione genitore/figlio;
- colloqui degli educatori con i genitori per la co-progettazione degli incontri con gli insegnanti e/o con i conduttori delle agenzie per il tempo libero;
- offrire momenti di condivisione informale in occasione delle festività.

GARANZIE DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il Servizio opera per 12 mesi all'anno, dal lunedì al venerdì, prevedendo la presa in carico dei minori dall'uscita da scuola sino al dopocena, sulla base dei seguenti orari: **dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00 orario di apertura del Servizio.**

Il Servizio è chiuso nelle giornate di sabato e di domenica e nelle festività.

In particolare, si garantisce:

- la predisposizione di apposita cartella individualizzata per ogni minore in carico, comprendente decreti, relazioni dei servizi, progetto individualizzato, verbali delle verifiche periodiche con il Servizio Sociale inviante ed altri materiali relativi al singolo minore;
- produzione di relazioni periodiche sui singoli casi;
- un'equipe composta da 1 coordinatore, due educatrici e volontari formati;
- compresenza di figure educative per tutto il periodo di apertura;
- una maggiore presenza degli educatori durante i momenti più critici del percorso dei minori.
- la sostituzione tempestiva e qualificata delle figure educative nei periodi di ferie e malattie degli operatori tramite personale già stabilmente inserito nel Servizio;
- piano annuale di formazione e/o aggiornamento del personale con funzioni educative, di almeno 15 ore pro capite;
- supervisione psicopedagogica mensile all'equipe;
- riunioni settimanali dell'equipe educativa, per il presidio in itinere di ciascun progetto;
- lavoro con le famiglie d'origine: condivisione e co-costruzione del progetto per il minore e la sua famiglia; momenti di affiancamento alla relazione tra genitori e figli, in struttura e al domicilio; incontri periodici di restituzione del lavoro svolto e definizione di nuovi obiettivi; lettura delle relazioni di aggiornamento inviate ai Servizi e/o ai Tribunali;
- presenza di figure di tirocinanti e volontari in affiancamento al lavoro del personale impiegato presso il Servizio;
- presenza di personale ausiliario a supporto dell'equipe educativa nella cura della casa;
- miglioramento del rapporto con la scuola frequentata o con il luogo di lavoro e sviluppo di competenze finalizzate ad aumentare le possibilità di successo;
- somministrazione di un questionario una volta l'anno per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti nonché la qualità.

RETTE

La tabella delle rette costituisce parte integrante della presente Carta dei Servizi della Comunità Diurna. Le rette, calcolate su base mensile, vengono determinate annualmente dall'Ente Gestore, salvo quanto diversamente previsto dalle convenzioni in essere.

- 5 gg a settimana: 51 euro per die
- 4 gg a settimana: 57 euro per die
- 3 gg a settimana: 63 euro per die

La retta viene garantita anche in caso di assenza, dovuta a malattia o per altri motivi.

Il trasporto non è incluso nei costi della retta sopra riportati.

La cena è inclusa nei costi.

RECLAMI E RESPONSABILITÀ

In occasione di ogni nuovo accoglimento, la presente Carta dei Servizi viene formalmente consegnata all'Ente inviante.
I reclami relativi al funzionamento del Servizio o ad altri aspetti connessi alla gestione dello stesso, vanno inoltrati al Direttore Michele Brescianini (*michele.brescianini@puntomissione.org*) che ne risponde nel merito.

VALIDITÀ DELLA PRESENTE CARTA DEI SERVIZI

La presente carta dei servizi potrà essere aggiornata ogni qualvolta la coordinatrice lo riterrà opportuno.

CON CHI LAVORIAMO

Per svolgere il proprio intervento a supporto del minore e della sua famiglia, la Comunità diurna lavora in stretta sinergia con:

- la famiglia del minore,
- le Equipe psicosociali degli enti invianti, sia nelle situazioni con cornice giuridica ed eventuale affido all'Ente sia in quelle di carattere spontaneo,
- le scuole del Distretto di competenza,
- la rete dei professionisti incaricati sui minori e/o sui familiari, con un ruolo di co-costruzione del progetto,
- i servizi pubblici, gli oratori, i centri sportivi e/o altri servizi educativi del territorio.

CONTATTI

Per accedere al servizio è necessario far riferimento alla mail *ilbattello@puntomissione.org* oppure contattando il numero 324 0891693, verrà inviata una scheda d'attivazione e fissato un colloquio di conoscenza. Dopo un periodo di osservazione e valutazione, l'equipe si riserva la possibilità d'inserire o dimettere i minori segnalati.

Direttore di Fondazione Punto Missione ETS:
Michele Brescianini

Coordinatore del Battello:
Mara Bianchetti

25050 Rodengo Saiano (BS) - presso l'Oratorio "Ludovico Pavoni" di Saiano in Via Castello 3



Il Battello

COMUNITÀ DIURNA

è un progetto di

fondazione punto missione

Riferimento Normativo: DGR 2857 del 18 febbraio 2020